



AGENZIA

ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

Budget economico 2021

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Budget economico 2021

(predisposta ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. e) del D.M. 27 marzo 2013)

Il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

L'art. 13 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, impone alle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, in sede di redazione del budget, la rappresentazione della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi.

Il D.M. 27 marzo 2013, emanato in attuazione dell'art. 16 del Decreto legislativo 2011/91, stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2 del citato D.M. del 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

Premesso quanto sopra, si rileva che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli opera nell'ambito della missione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica", della quale il Dipartimento delle Finanze è il centro di responsabilità.

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato lo schema di budget economico per l'anno 2021, corredato della relazione illustrativa (Allegato A), è stato sottoposto a questo Collegio, per gli adempimenti di cui all'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013.

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	
BUDGET ECONOMICO ANNO 2021	
Importi in milioni di euro	
ENTRATE	
<i>Entrate da Bilancio dello Stato</i>	
	893,8
<i>(al netto della riduzione di circa € 5 milioni da destinare al c.d."ManutentoreUnico"ex art. 12 D.L. 98/2011.</i>	
<i>Risorse da esercizi precedenti</i>	
	128,8
<i>Ricavi stimati</i>	
	4,5
TOTALE ENTRATE 2021	1.027,1
USCITE	
COSTI CORRENTI 2021	
<i>Famiglia 03: costi della produzione</i>	
	115,0
<i>Famiglia 04: costi del personale</i>	
	656,0
<i>Famiglia 05: costi generali</i>	
	72,0
TOTALE COSTI CORRENTI	843,0
INVESTIMENTI 2021	
<i>Famiglia 01: investimenti</i>	
TOTALE INVESTIMENTI	184,1
TOTALE USCITE ANNO 2021	1.027,1

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa € 1.027,1 milioni.

Le risorse iscritte nel disegno di legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2021, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli risultano essere pari a **€ 893,8 milioni**, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011.

Alle predette risorse si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente **pari a € 4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 128,8 milioni** assicurate dalla competente Direzione Amministrazione e finanza.

Le "entrate" ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 1.027,1 milioni**, è quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

I costi correnti 2021 sono articolati in Costi di produzione (Famiglia 03), Costi del Personale (Famiglia 04) e Spese generali (Famiglia 05).

I **Costi di produzione (Famiglia 03)**, stimati in **€ 115 milioni**, comprendono i servizi di telecomunicazione e quelli per la gestione dell'espansione delle relative piattaforme, della rete e degli strumenti per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto (sistemi VAPP).

Sono da ricomprendere in tale tipologia di costi, inoltre, tutti quelli relativi allo sviluppo del Piano Tecnico di Automazione del 2021 e alla manutenzione degli scanner in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

Anche i costi del contratto con il partner tecnologico per l'avvio a pieno regime della cosiddetta lotteria degli scontrini sono da ricondurre all'interno di tale tipologia di spesa.

Nella Famiglia 03, per il 2021, sono da comprendere anche i costi relativi alla redazione di un piano di sicurezza con l'individuazione dei requisiti tecnici standard necessari a garantire la sicurezza fisica delle sedi dell'agenzia e delle relative zone perimetrali sull'intero territorio nazionale.

La previsione di spesa per il 2021, in aumento rispetto all'importo deliberato dal Comitato di gestione per il 2020 (circa 10 mln), tiene conto anche dei costi relativi alla gestione delle procedure concorsuali previste nel 2020 e rinviate a seguito del protrarsi dell'emergenza COVID-19.

Al riguardo si precisa, in ogni caso, che le procedure concorsuali sono state ideate in maniera tale da accorpate la fase dello svolgimento della prova preselettiva per tutti i profili. Tale intervento è stato studiato al fine di contenere il più possibile la spesa per la locazione

dei locali destinati allo svolgimento delle prove preselettive e per l'acquisizione dei servizi connessi all'espletamento delle stesse.

Sono altresì compresi i costi di laboratorio, il contratto nazionale fornitura di gas tecnici, i prodotti chimici e la vetreria, le spese postali ordinarie, i materiali di consumo, nonché l'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto.

I **Costi del personale (Famiglia 04)**, stimati in **€ 656,0 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

L'incremento dei costi del personale rispetto al precedente documento programmatico (€ 26 milioni) è dovuto in parte alle acquisizioni programmate per il 2021, in parte alle maggiori cessazioni registrate nel 2020 rispetto a quelle previste e in parte ai minor costi registrati nel corso del 2020 correlati all'emergenza sanitaria (straordinari, missioni, turni, attività formativa in aula).

Le **Spese generali (Famiglia 05)**, stimate in **€ 72 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio.

Il costo stimato per tale tipologia di spese è comprensivo anche delle spese ordinarie e delle spese relative alla sanificazione periodica dei luoghi di lavoro in ottemperanza alle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza Covid-19.

Sulle "Spese generali" gravano anche i costi relativi all'istituzione di una task force medica presso tutte le Direzioni, al fine di fornire un'assistenza continua al personale dell'Agenzia e prevenire la diffusione del contagio da Covid-19.

Il leggero aumento (circa 1,3 milioni) rispetto al 2020 è da ricondurre all'aggiornamento di alcuni contratti di pulizia al fine di garantire una maggiore tutela della salute del personale dell'Agenzia.

La previsione di **Spesa per investimenti** per l'anno 2021 è di **€ 184,1 milioni** e comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

L'incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio 2020 (circa € 72 milioni) è necessario per poter avviare un processo di ammodernamento generale dell'Agenzia orientato alla sostituzione di apparecchiature ormai obsolete e all'incremento della strumentazione tecnologica legata ai controlli, al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

In particolare, tra i vari progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano di seguito quelli ritenuti più strategici che, tra l'altro, verranno finanziati con risorse già presenti nel Bilancio dell'Agenzia:

- il “Progetto scanner” che prevede l'acquisto di scanner per potenziare l'attività di controllo, con un costo previsto di € 40 milioni nel 2021;
- il “Progetto laboratori mobili”: che prevede la dotazione di almeno 3 laboratori mobili per ciascuna direzione territoriale. Per il 2021 il costo stimato ammonta a € 3 milioni;
- il “Progetto telecamere e video sorveglianza” che prevede l'incremento della dotazione tecnologica legata ai controlli, da conseguire anche con l'acquisto di telecamere e strumentazione di videosorveglianza. Per il 2021 il costo stimato è di circa € 1,5 milioni;
- il “Progetto Qualitalia”, correlato alla legge 126/2020 che all'articolo 103 ha previsto la creazione di una società in house all'Agenzia denominata “Qualitalia”, che prevede la progettazione e l'implementazione di servizi informatici da mettere a disposizione della suddetta Società, il costo stimato per il 2021 è di € 1,5 milioni.

L'Agenzia fa presente che le attività di investimento programmate verranno finanziate per gran parte con risorse provenienti da esercizi precedenti, anteriori all'esercizio 2020, per un importo complessivo di circa euro 434 milioni da impegnare nel triennio 2021-2023. Il Collegio prende atto della strategia dell'Agenzia, rivolta a non chiedere ulteriori contributi statali per attuare il piano di ammodernamento generale e potenziamento dell'attività di controllo.

Questo Collegio ha proseguito l'esame verificando la conformità del prospetto (Allegato E) nel quale sono riclassificati i dati del Budget economico 2021, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Al riguardo il Collegio ha preso atto delle modalità di riclassificazione come di seguito esposte:

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce è relativa alle somme previste, per l'esercizio 2021, nel disegno di legge del Bilancio dello Stato sul Capitolo 3920 - stato di previsione della spesa del MEF, nonché i ricavi propri dell'Agenzia. Si evidenzia che, relativamente agli investimenti, al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel budget economico e le voci di costo previste nel budget economico riclassificato, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza. Tale voce descrive la quota di ricavi destinati agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse assegnate, rilevato sulla voce A1) Contributo ordinario dello Stato comprensivo anche dei ricavi e la voce A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Sotto tale natura lo schema di riclassificazione comprende la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie '03' Costi della produzione, '04' Costi del personale e '05' Spese generali.

Il totale complessivo dei costi correnti riferito alle citate tre famiglie è imputato alle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato, nonché delle imposte correnti.

E' stato, inoltre, rilevato che:

- relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerata come costo di competenza per l'anno 2021 la quota di ammortamento stimata per le nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per gli anni successivi sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri;

- la voce B-7-c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni

professionali” che include i servizi professionali obbligatori, non sostenendo l’Agenzia costi per consulenze;

- nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell’esercizio sulla base dell’andamento della gestione.

In conclusione, dall’esame dello schema di Budget economico 2021 e della relativa Relazione illustrativa, il Collegio attesta che la riclassificazione dei dati di budget operata dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risulta conforme alle disposizioni di cui all’art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Roma, 21 aprile 2021

Il Collegio dei Revisori

Dott. Marco Montanaro (Presidente)



Dott. Domenico Muratori (Membro effettivo)



Dott.ssa Giuseppa Puglisi (Membro effettivo)

